



LEGENDA

FATTIBILITA' GEOLOGICA DELLE AZIONI DI PIANO

Classe di fattibilità II (Fattibilità con modeste limitazioni): Aree per le quali si sono riscontrate modeste limitazioni di carattere geologico per l'attuazione degli interventi assoggettati ai sensi delle NGdP; tali limitazioni possono essere superate mediante l'adozione di accorgimenti tecnico - costruttivi in generale, senza l'esecuzione di opere di difesa entracomparto, da individuarsi a cura del professionista incaricato della fase di indagine di dettaglio. Gli interventi dovranno quindi essere corredati di apposita documentazione geologica, supportata da eventuali verifiche e indagini in sito ed analisi esaustive, ma non limitative, rispetto alle specifiche problematiche presenti nelle aree come individuate nella cartografia di sintesi o come sottodassi nella cartografia di fattibilità di dettaglio; in tale documentazione geologica il professionista incaricato accerta la compatibilità dell'intervento con l'assetto geologico - geomorfologico ed idraulico delle aree, eventualmente anche a seguito dell'individuazione di interventi specifici o opere di difesa.

Classe di fattibilità III (Fattibilità con consistenti limitazioni): Aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni di carattere geologico per l'attuazione degli interventi assoggettati ai sensi delle NGdP; per il superamento di tali limitazioni potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa, spesso anche entracomparto, da individuarsi a cura del professionista incaricato della fase di indagine di dettaglio. Gli interventi dovranno quindi essere corredati di apposita documentazione geologica, supportata da eventuali verifiche e/o indagini in sito ed analisi esaustive, ma non limitative, rispetto alle specifiche problematiche presenti nelle aree come individuate nella cartografia di sintesi o come sottodassi nella cartografia di fattibilità di dettaglio; in tale documentazione geologica il professionista incaricato accerta la compatibilità dell'intervento con l'assetto geologico - geomorfologico ed idraulico delle aree, anche a seguito dell'individuazione di interventi specifici e/o opere di difesa. La documentazione dovrà specificare gli eventuali interventi collaterali di messa in sicurezza delle aree (anche entracomparto), accertare la compatibilità tecnico - economica degli interventi con l'assetto geologico evidenziato nell'analisi di dettaglio effettuata ed individuare, di conseguenza, le prescrizioni per poter procedere all'affidazione, accertando in questo modo che le previsioni del PGT siano pienamente compatibili con le specifiche problematiche presenti nelle aree. In conseguenza degli accertamenti, dovranno essere (1) verificate le SLP / SC ammissibili con possibile previsione di coefficienti riduttivi rispetto a quanto previsto dal PGT (da determinarsi a cura del professionista incaricato dell'indagine geologica di dettaglio), (2) dovrà essere verificata la compatibilità della destinazione d'uso con la situazione riscontrata, (3) si dovranno fornire indicazioni sulle tipologie e modalità costruttive ritenute più opportune nonché (4) indicazioni progettuali per la realizzazione di eventuali opere di sistemazione, bonifica e mitigazione degli elementi di pregiudizio per la trasformazione d'uso del suolo. In ogni caso si dovrà esplicitare nella documentazione geologica (5) che le opere in progetto, nonché le eventuali opere accessorie di bonifica e messa in sicurezza dell'area, non aggravano la situazione dei lotti limitrofi.

Classe di fattibilità IV (Fattibilità con gravi limitazioni): Aree nelle quali l'alta pericolosità / vulnerabilità comporta gravi limitazioni rispetto all'attuazione degli interventi assoggettati ai sensi delle NGdP. È pertanto esclusa in tali ambiti la ristrutturazione e nuova edificazione come definita dalle lettere d) ed e), comma 1, dell'art. 27 della LR 12/2005 (includendo in questo anche le strutture accessorie come autorimesse, magazzini, ecc.), se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica. Anche se escluse dalla possibilità di edificazione, tali aree possono comunque essere utilizzate ai fini del computo di indici edificatori. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere previste alle lettere a), b) e c), comma 1, dell'art. 27 della LR 12/2005; sono sempre consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, alle norme sui dissesti e per il miglioramento dell'efficienza energetica. Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico (indipendentemente dal soggetto giuridico attuatore dell'intervento) o, in ogni caso di tipo lineare, potranno essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili e dovranno comunque essere puntualmente valutate in funzione della tipologia di dissesto e del grado di rischio evidenziato nella cartografia di sintesi. A tal fine, alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale del progetto, dovrà essere allegata apposita documentazione geologica che dimostri (1) la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico e (2) che le opere in progetto, nonché le eventuali opere accessorie di bonifica e messa in sicurezza dell'area, non aggravano la situazione dei lotti limitrofi.

PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

SIGLA	SCENARI DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	EFFETTI	AZIONE DI PREVENZIONE
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	Instabilità	Si prescrivono indagini di III° livello in fase di progetto
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti		
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana		
Z2	Zona con terreni di fondazione particolarmente scadenti (operti poco adensati, depositi altamente compressibili, ecc.) / Zone con depositi granulari fini saturi	Cedimenti e/o liquefazioni	Si prescrivono indagini di III° livello in fase di progetto
Z3a	Zona di ciglio H > 10 m (scarpa, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica, ecc.)	Amplificazioni topografiche	Indagini di III° livello in quarto II Fa(0,1-0,5) > valore soglia
Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o occlusa; appuntite - arrotondate		
Z4a	Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi	Amplificazioni litologiche e geometriche	Indagini di III° livello in quarto II Fa(0,1-0,5) > valore soglia - Fa(0,5-1,5) < valore soglia
Z4b	Zona sedimentaria di faglia di destra, conode alluvionale e conode orobico-lucense		
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le cutli lessiche)		
Z4d	Zona con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale		
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse	Comportamenti differenziali	Si prescrivono indagini di III° livello in fase di progetto

Gli scenari di pericolosità sismica locale evidenziati in **ROSSO** sono quelli presenti in ambito comunale identificati con analisi di II° Livello

VINCOLI SOVRACOMUNALI
 Ambiti ove vige anche la normativa PAI che integra, prevalendo, rispetto alle classi di fattibilità.

 AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VEVESETA Piazza Don Amponi 7 - 24101 VEVESETA (BG)	REDAZIONE E VISTO RESPONSABILE TECNICO DELLE ATTIVITA' ERA Via... 24101... Tel/Fax +39 035 265.2801 Email malle@era.cc
DATA EMISSIONE: Settembre 2015 FAVOLA: GEO_10 SCALA: 1:10.000	
PROGETTO: ANALISI DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	
OGGETTO: Fattibilità geologica delle azioni di piano	

REV.	DATA	NOTE REVISIONE
01	Marzo 2015	Versione definitiva a seguito approvazione del PGT (correzione errore dati PAI nel settore settentrionale ed adeguamento dati al confine comunale)
02	-	-
03	-	-